

La Lombardia ha due nuove leggi, sui parchi e sulla ricerca. Il compitino è stato portato a termine, non so con quali risultati. Vedremo. Arrivano altri dati sulla povertà in Lombardia e sono sempre pesanti. Un pensiero al presidente Maroni che nei giorni scorsi ha perso la mamma. [Editoriale “Novità7giorniPD”: Lo strabismo lombardo – Il nuovo numero de “Il Sicomoro”](#)

1 – Buone intenzioni sulla ricerca e l’innovazione

La Lombardia è la prima regione a dotarsi di una legge sulla ricerca e l’innovazione. Ottima l’idea, ma viene da chiedersi come una cabina di regia e un “foro” possano cambiare le sorti della ricerca lombarda. La cabina di regia sarà attivata tra gli assessorati regionali che hanno a che fare con la ricerca. Evidentemente fino ad oggi non si parlavano. Il “foro” è una sorta di osservatorio che, secondo l’assessore Del Gobbo, riunirà i dieci principali esperti mondiali nella ricerca per dare indirizzi e suggerimenti alla Giunta. Con buona pace delle nostre università e dei prestigiosi centri di ricerca presenti nel nostro territorio. Scusate la vena polemica. Spero di essere smentito dal successo della nuova legge che, comunque, ho votato anch’io: danni non ne fa di certo. [La posizione del PD](#)

2 – Nuovi parchi con poco coraggio

La lungamente attesa e discussa legge sui parchi ha tradito le attese. Dovendo metter mano a una norma che risale al 1983 e ha fatto nascere 24 aree protette regionali consolidando un cammino iniziato nel 1973, immaginavamo che la legge potesse rilanciare l’impegno per la tutela del sistema naturalistico lombardo, magari mettendo a sistema l’intero territorio. Nulla di tutto questo; solo una riorganizzazione della gestione e un invito all’accorpamento dei parchi all’interno dei confini di nove aree territoriali. Come PD abbiamo elaborato una proposta alternativa che presto discuteremo nei diversi territori della regione. [I commenti dei colleghi Alloni e Barzaghi](#)

3 – Povertà in Lombardia

Sempre più poveri di lungo corso, incapaci di risollevarsi, sempre più italiani e con un’emergenza ormai evidente, la casa. Sono i dati che emergono dal XV Rapporto sulla povertà che Caritas Ambrosiana realizza a partire dai dati raccolti nei 370 centri d’ascolto sparsi sul territorio diocesano. Il 40% di coloro che si rivolgono agli sportelli sono italiani e l’incidenza dei giovani cresce continuamente. Il rapporto si concentra quest’anno sull’emergenza casa, perché è proprio da lì che cominciano spesso le difficoltà di molte famiglie che non riescono più a sostenere mutui, spese o affitti. Proprio il mercato degli affitti calmierati, molto poco diffuso a Milano dintorni, potrebbe essere una risposta concreta a questa emergenza. [Qualche dato e un’intervista al direttore Caritas Gualzetti](#)

4 – La chiusura del Giubileo

Nei giorni scorsi si sono chiuse le porte sante diocesane, domenica il Giubileo della Misericordia si concluderà anche a Roma. Non è tempo di bilanci, ma di attesa e di perseveranza. Lo ha sottolineato, chiudendo il Giubileo comasco e salutando la diocesi al termine del suo episcopato mons. Diego Coletti che ora si ritirerà nell’alta Val d’Intelvi, a Laino, passando il testimone a mons. Oscar Cantoni che entrerà in diocesi domenica 27 novembre. [La cronaca della chiusura del Giubileo a Como](#)

5 – L’Europa tra dazi e libero scambio

Il commercio è una delle spine nel fianco dell’Europa. Dopo le difficoltà nel chiudere l’accordo di libero scambio con il Canada per la mancata approvazione da parte del parlamento della Vallonia, ora le lunghe trattative con gli Stati Uniti sembrano destinate su un binario morto per l’esplicita contrarietà manifestata dal neo presidente Trump. Chi avversava il TTIP (questo l’acronimo del trattato) esulta, ma l’Europa (e con essa l’Italia) rischia di perdere un’occasione. Temi molto delicati, sui quali prevale spesso la polemica e la semplificazione. Se ne è parlato in un convegno a Milano con la commissaria europea Mallstroem e il ministro Calenda: l’Europa non può permettersi di pensare a dazi e barriere che la condannerebbero a un inesorabile declino. Tema molto delicato. Dibattito necessario. [Un breve resoconto dell’intervento del ministro Calenda](#) - [Un testo dell’europarlamentare Alessia Mosca sul tema](#)

6 – Verso il referendum

Due settimane al 4 dicembre. Da oggi non saranno più pubblicabili i sondaggi. Non che ultimamente ci abbiano preso granchè, ma ce ne sono in giro di vari: Ipsos ([l’articolo di Pagnoncelli sul Corriere](#)) dà in netto vantaggio il no, Termometro Politico ([qui i dati](#)) parla di sostanziale parità. Tutti d’accordo sul fatto che voterà circa la metà degli italiani. Continuano anche gli incontri di approfondimento e confronto sul territorio. Per chi ha voglia di discutere sono una buona occasione. Anch’io girerò un po’ per la Lombardia. [www.bastaunsimilano.it](#) (qui le indicazioni per la cena e altre iniziative) – [Gli incontri dove sarò presente](#)